Il progetto TiLLiT la sfida del teatro in lingua

Nell'ambito del **Progetto "Teatro in Lingua - Lingua in Teatro"** (**TiLLiT**) dell'Università del Piemonte Orientale cerchiamo di accomunare l'esperienza gratificante del gioco teatrale e l'esercizio con la lingua straniera.
Chiunque abbia mai studiato una lingua straniera sa che parlare in un'altra lingua vuol dire *improvvisare* continuamente. L'apprendimento delle lingue, analogamente a quanto succede nel teatro, favorisce lo sviluppo della personalità, in quanto processo estremamente creativo e costruttivo. Sovente però esso è accompagnato dalla paura – non consapevole – di dover rinunciare a una parte della propria identità. Soprattutto in ambito scolastico/universitario bisogna tener conto del fatto che imparare una lingua straniera vuol dire sempre *recitare nella parte di "un altro"*, una parte che normalmente non si può scegliere. Nella psicologia del Sé questo processo viene visto come attivazione di un nuovo Sé. In questo caso si tratterebbe del Sé dello studente di tedesco/inglese/..., spesso comunque di un "Sé del principiante", che è incapace, maldestro, impacciato.
Ciò può provocare blocchi psicologici piuttosto controproducenti. Anche i consueti *role-plays*, eredità del metodo comunicativo degli anni '70 non aiutano affatto a risolvere il problema, dato che normalmente costringono gli studenti ad agire in ruoli e situazioni prestabilite, perfino con esito più o meno prestabilito.
È per questo che cerchiamo di collocare l'apprendimento nella dimensione del teatro. Inserita nella *cornice del gioco* e possibilmente basata sul comico, l'improvvisazione teatrale rende l'apprendimento autentico, facendo nascere nuovi personaggi (nuovi *possible selves*) ed abolendo le consuete gerarchie presenti in aula. Gli studenti attivano un qualsiasi loro Sé (non imposto da altri), ed ottengono così la *chance* di aprirsi verso qualcosa di nuovo, senza compromettere il loro Sé "pubblico". Al riparo del nuovo ruolo sono legittimati ad essere sfacciati, perfidi, isterici, ma soprattutto anche goffi, maldestri, ridicoli... e trovano più facilmente il coraggio di lasciarsi andare nella lingua straniera, di sperimentare e di giocare con essa. Durante gli esercizi di improvvisazione l'apprendimento scivola in secondo piano diventando apprendimento *incidentale*. Inoltre l'elaborazione del sapere acquisito è *multimodale* e lascia delle tracce estremamente profonde nella memoria.

Esempio di lavoro (in lingua tedesca):
"Laurea Breve - un Patto col Diavolo"
Prendendo spunto da una scena di partenza (cornice) in cui tre ragazze stringono un patto col diavolo per iscriversi alla 'Laurea Breve', abbiamo sviluppato, attraverso l'improvvisazione, diversi scenari possibili che rispecchiano la corsa assurda contro il tempo e lo svuotamento di contenuti delle discipline universitarie. Punto invariabile di ogni scena era Mefistofele con una maxi sveglia. Siamo

Michaela Reinhardt

Michaela Reinhardt: Si è dedicata agli studi di Germanistica, Storia dell'Arte e Pittura presso le Accademie di Belle Arti e le Università di Kiel (D) e Torino. Dal 1993 è lettrice di lingua tedesca presso l'Università del Piemonte Orientale, Vercelli. Insieme con Marco Pustianaz ha inaugurato il progetto TiLLiT (teatro in lingua).

così arrivati alla stesura di un testo che comprende una serie di scene analoghe con climax, culminando in una "lezione sincrona", nella quale all'insegna della massima economia del tempo, tutti i docenti universitari parlano contemporaneamente agli studenti. Mefistofele prende una bacchetta e li dirige, formando così un coro polifonico di scienziati disperati che si rivolgono a studenti altrettanto disperati. Tutti sono vittime del sistema, solo il diavolo si diverte, e un bidello corrotto riesce a fare affari con i crediti formativi.

Il testo, successivamente messo in scena, costituisce un prodotto di lavoro non solo di gruppo ma anche del singolo studente che nell'elaborazione del proprio personaggio e delle sue rispettive azioni, si è creato parte di un suo 'mondo linguistico' nuovo in lingua straniera.